



Lucca, 16 Febbraio 2012

L'ascensore alla Scuola Pascoli: una sfida da raccogliere

Quest'anno sta frequentando la scuola dell'infanzia "Il Giardino" un bimbo disabile, S., che il prossimo anno dovrebbe frequentare la Scuola Primaria G. Pascoli...

Dovrebbe...

Sì, "dovrebbe" venire alla Pascoli, se la Pascoli saprà accoglierlo.

Adesso non bastano le capacità di accoglienza che i docenti ed il personale tutto della Scuola sanno esprimere verso tutti i bambini e le bambine, tanto più se in situazione di handicap.

Né ci aiutano i numeri che pure raccontano dei successi delle nostre scuole in termini di integrazione dei bambini diversamente abili, se è vero che dai 5 alunni H del 2007 siamo passati a 20 alunni H nel 2012.

Oggi facciamo i conti con altri numeri...quelli degli scalini delle rampe d'accesso alla Scuola.

Ma a farci i conti oggi è soprattutto S., e per lui quella scala è un serio problema.

Un limite.

Un limite a frequentare la Pascoli insieme ai suoi compagni dell'Infanzia a cui si è molto legato...

Un limite a restare in un ambiente e tra persone che l'hanno accolto tre anni fa, assieme alla sua famiglia, trasferitasi qui a Lucca...

Un limite a restare nel centro storico dove pure la sua famiglia abita mentre sarebbe costretta a portare il bimbo in una scuola fuori città...

Ho ricevuto qualche giorno fa una lettera della mamma di S.Molto forte ed accorata.

Una lettera che racconta con dignità di quel diritto irrinunciabile sancito dall'art. 3 della Costituzione e che, in quanto dirigente scolastico, sono chiamato a garantire*"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ..."*.

In questi giorni genitori ammirevoli della sezione di S. si stanno muovendo, assieme a questa dirigenza, perché quel "limite" che tanto ci preoccupa alla fine diventi risorsa.

Qualche giorno fa un papà mi ha detto: "A costo di portare S. tutti i giorni a turno sulle spalle, noi non permetteremo che il bimbo vada in un'altra scuola".

Io credo che a questa capacità dei nostri genitori di saper esprimere concretamente solidarietà, altri, a cui è dovuto intervenire, devono dar conto...

Sappiamo che i tempi non sono facili, neanche per il Comune, a reperire a risorse....Ma come siamo convinti della forza del diritto di S. a venire alla Pascoli, siamo così anche consapevoli della straordinaria generosità di questa Città.

Da qui il mio appello al Sindaco, al Presidente della Provincia, agli Assessori alla P.I., alle Fondazioni, alla Stampa e a tutti i soggetti pubblici e privati del territorio, affinché insieme possiamo raccogliere la sfida che S. e la sua mamma ci lanciano: ci sia l'ascensore alla Pascoli!

Solo così la Scuola ancora più bella...perché a settembre saprà accogliere tutti i bambini...non uno di meno!

Il Dirigente Scolastico
Giovanni Testa